



Unicobas

NOTIZIE

informazioni e materiali per l'autogestione

a cura dell'Unicobas Scuola Toscana, via Pieroni 27, 57123 Livorno, tel/fax 0586210116
anno 5 n°4, autorizzazione Tribunale di Livorno n°6 del 4 marzo 2003, direttore responsabile Claudio Galatolo,
redazione via Pieroni 27 Livorno, tel/fax 0586210116, stampato in proprio 15/06/07 via Pieroni 27 Livorno

CONTRATTO: UNA TRUFFA ANNUNCIATA

Hanno concordato tutto con Padoa Schioppa: prima la manfrina dello sciopero (pluri-rinviato), poi l'accettazione degli stessi quattro spiccioli che l'esecutivo era disposto a spendere, calati dal cilindro del ministro dell'economia dopo qualche giorno di suspense, in attesa della chiusura delle urne.

Illuminante l'intervista di Epifani al Corriere: " E dire che l'accordo col governo l'avevamo fatto non il 5 aprile scorso, ma la sera prima del varo della finanziaria".

L'intesa di massima raggiunta con il Governo è nettamente al ribasso. Le risorse assegnate ai contratti pubblici equivalgono a meno di 40,00 euro netti, perché gli altri 30,00 andranno solamente per lavoro aggiuntivo e non saranno pensionabili: dove sono i 115 euro annunciati per gli insegnanti? Non esistono, a meno che non si vogliano calcolare altre spese per la scuola che non hanno nulla a che vedere con le retribuzioni.

Per questa "bufala", Cgil, Cisl, Uil, Gila e SNALS hanno accettato di ridurre gli arretrati (ci rimetteremo circa 1000 euro a testa), che verranno conteggiati addirittura solo dal febbraio 2007 (anziché dal gennaio 2006, come avrebbe dovuto essere per la normale vigenza del contratto, che è scaduto dal dicembre 2005).

In più, hanno accettato la triennializzazione del contratto, che per legge sarebbe biennale, compromettendo anche il primo anno del prossimo biennio (il 2008) e creando un precedente negativo per i rinnovi contrattuali di tutti gli altri lavoratori italiani. **Gli "aumenti" saranno così scaglionati** in percentuale: 0,4% per il 2006, 1,6% per il 2007 e 2,46% per il 2008. Si sono quindi accontentati degli avanzi di esercizio provenienti dai tagli da loro consentiti negli anni scorsi e che hanno lasciato incrementare ancora accordandosi sull'ultima Legge Finanziaria (come le scuole stanno verificando con la riduzione degli organici e l'aumento ulteriore del numero di alunni per classe).

Confederali ed autonomi hanno raccolto ancora una volta una mancia di tipo impieगतizio per la scuola, con l'aggravante di controlli sul "merito" realizzati da dirigenti, studenti e genitori, in una ridicola e controproducente confusione dei ruoli.

A fronte di un attivo dichiarato di 12,5 miliardi di euro e di vergognosi costi della politica mai tagliati, il governo continua a negare così risorse adeguate per il contratto scuola.

Insegnanti ed ATA italiani sono i peggio retribuiti d'Europa e per l'istruzione si spende ben poco: è indecoroso che ad ogni campagna elettorale si promettano stanziamenti in linea con la media UE per la scuola quando rimangono sempre "promesse da marinaio". Fioroni e il Governo (larghi di borsa con i diplomifici privati), nonché i sindacati cinghia di trasmissione dei partiti, hanno dimostrato di non apprezzare la scuola pubblica! Un Governo che tratta così gli insegnanti, che scarica i costi sulle spalle dei lavoratori, che mantiene una legge liberticida sui diritti sindacali, non merita il voto del popolo della sinistra: i primi risultati sull'astensione li hanno già sotto gli occhi. Con questo accordo bidone Confederali e Governo hanno ancora una volta scelto la strada dello scontro: peggio per loro. Ed i lavoratori della scuola, docenti ed ATA, dovrebbero continuare ad impegnarsi in opere gratuite o attività aggiuntive e straordinari retribuiti con vere e proprie mance?

INDENNITA' DI VACANZA CONTRATTUALE: ALTRA SENTENZA POSITIVA A MONZA

Il Giudice del lavoro di Monza, dr.ssa Gasparini, con dispositivo letto al termine dell'udienza svoltasi il giorno 8 maggio ha respinto l'opposizione dell' L'Avvocatura dello Stato confermando i precedenti decreti ingiuntivi che prevedevano il pagamento ai ricorrenti dell'indennità di vacanza contrattuale (722,54 per ciascun ricorrente) per il mancato rinnovo alle relative scadenze del Ccnl Scuola per i periodi 1998/2001 e 2002/2003.

Questa sentenza è molto importante perché ribadisce che l'IVC deve essere pagata in aggiunta agli arretrati. Infatti l'Avvocatura dello stato ha opposto tali decreti sostenendo che l'indennità di vacanza contrattuale non è dovuta in quanto sono stati pagati gli arretrati dei contratti successivi, ma l'argomento non ha convinto il giudice.

La sentenza si aggiunge alle altre 5 positive (vedi sito www.unicobaslivorno.it).

INIZIATA LA TRATTATIVA PER IL COMPARTO SCUOLA

Il 6 giugno si è aperta la trattativa per il rinnovo del CCNL della scuola ed è stata sottoscritta da CGIL, CISL, UIL e SNALS una preintesa abbastanza fumosa in cui i punti salienti sono sostanzialmente due e legati tra loro:

- **vista la scarsa entità degli aumenti** derivanti dall'accordo quadro per tutto il pubblico impiego, confermando la vocazione al cannibalismo dei sindacati di regime, l'impegno reciproco delle parti di "recuperare" altri soldi attingendo ai "risparmi" dovuti ai tagli od a stanziamenti mai utilizzati (vedi quelli per il tutor);

- **con le risorse aggiuntive recuperate introdurre** prima possibile meccanismi di "carriera professionale per i docenti" come previsto dall'art. 22 del CCNL 2002-5 "privilegiando in particolare il riconoscimento delle attività didattiche svolte in classe". Questo è un punto estremamente delicato e critico perché va ad incidere sull'autonomia professionale dei docenti e perché ripropone il solito annoso problema del concorsone. In sostanza è stata recepita la direttiva governativa all'Aran che parla di "incentivi per le scuole che, sulla base di verifiche effettuate su elementi di valutazione oggettivi e predeterminati, e tenendo conto delle condizioni iniziali di contesto, conseguano progressi significativi in termini di competenze degli studenti".

Il 5 giugno è tenuto un incontro "politico" tra M.P.I. e CGIL, CISL ed UIL per definire l'applicazione alla scuola del memorandum sottoscritto a gennaio. Ovviamente l'applicazione del memorandum alla scuola è strettamente collegata ai meccanismi meritocratici e premiali che cercheranno di introdurre nel nuovo CCNL. Per ora siamo ai preliminari ma l'intento è di far presto e la CGIL punta a che siano stanziati già nel prossimo DPEF i fondi per il concorsone. Le riunioni avranno cadenza settimanale.

Nel frattempo, nel proclamato intento di scovare i fannulloni, il ministro della funzione pubblica, Luigi Nicolais, si sta muovendo a livello intercompartimentale con la creazione della "commissione di valutazione e monitoraggio dell'efficacia delle pubbliche amministrazioni", una struttura nazionale composta di cinque componenti che si potrà avvalere di esperti esterni e di 30 funzionari distaccati sul territorio dal costo di circa 2,4 milioni di euro.

L'attuale struttura di valutazione della scuola (Invalsi) diverrà in pratica una diramazione di questa commissione e dovrà verificare le prestazioni del sistema scuola riguardo al rendimento degli studenti, alla lotta alla dispersione ed all'assenteismo del personale.

Questi monitoraggi potranno essere utilizzati anche ai fini della progressione di carriera degli insegnanti.

Cgil, Cisl e Uil, che nel memorandum si erano accordate con Nicolais per far parte di questa commissione di valutazione al fine di incrementare il proprio monopolio sindacale ed invece ne sono state estromesse, rivendicano il loro posticino al sole.

IL FUTURO DELL'ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE

Il 15 ed il 16 giugno si sono svolti nell'aula magna dell'ITI "Galileo Galilei" di Roma i lavori del "Laboratorio dell'Istruzione Tecnica e Professionale", iniziativa promossa del Ministero della Pubblica Istruzione con lo scopo di avviare il percorso per la ristrutturazione degli istituti tecnici e professionali, dopo l'entrata in vigore dell'art. 13 della **Legge 40/07** (Decreto Bersani, vedi unicobas notizie numeri 1 e 3).

Una iniziativa in grande pompa che ha visto la partecipazione del ministro Fioroni, della sua vice Bastico, del rappresentante della Commissione europea Sergio Corti, della Rappresentante della Conferenza dei Presidenti delle Regioni Silvia Costa e del presidente del Consiglio dei Ministri Romano Prodi. Invitate ovviamente anche le "parti sociali", ovverosia i rappresentanti di CGIL, CISL e UIL e della Confindustria.

Il giorno 15, dopo gli interventi di Fioroni, Corti e Bastico si sono formati 5 gruppi di lavoro su: **1)** I fondamenti della cultura tecnica; **2)** Indirizzi di studio e organizzazione dei curricula nell'istruzione tecnica; **3)** Indirizzi di studio e organizzazione dei curricula nell'istruzione professionale; **4)** l'innovazione didattica e metodologica: laboratori, tirocini e stage; **5)** Gli istituti tecnici superiori e i Poli tecnico professionali.

Il giorno 16, dopo la presentazione del lavoro dei gruppi svoltosi il giorno prima, sono intervenuti Giorgio Santini a nome di CGIL, CISL e UIL e Gianfelice Rocca per la Confindustria.

E' seguito l'intervento di Fioroni ed Prodi ha tirato le conclusioni. Sottolineiamo alcuni interventi.

Il vicepresidente di Confindustria per l'Education, Gianfelice Rocca, ha riproposto le arcinote posizioni degli industriali e cioè il bisogno di rilanciare gli istituti tecnici perché mancano i quadri intermedi necessari alla produzione a causa della diminuzione delle iscrizioni a questi istituti.

Rocca reclama istituti tecnici dove siano ridotte le materie di cultura generale e potenziate quelle d'indirizzo e dove i dirigenti scolastici possano scegliere e premiare i docenti "migliori".

Il ministro Fioroni ha confermato la volontà di tenere distinti i due percorsi, quello tecnico e quello professionale, dove verrà ridotto l'orario, soprattutto nelle materie di cultura generale, di attribuire definitivamente alle Regioni il compito di attribuire qualifiche e diplomi professionali, e di istituire i cosiddetti Poli tecnico-professionali.

Prodi ha chiuso incensando l'istruzione tecnica, ritenuta fondamentale per il nostro sistema produttivo ed ha esplicitato la volontà di parificare i corsi post diploma alla laurea triennale.

Si è trattato in conclusione di un convegno concepito come vetrina – passerella dove sono stati riconfermati i provvedimenti legislativi in corso ma non sono stati affrontati seriamente i punti di criticità, come per esempio la struttura del biennio obbligatorio.

Risulta evidente, soprattutto nell'intervento di Rocca e di Prodi, una concezione di stampo fordista del ciclo produttivo che non è al passo con i tempi: oggi la maggior parte dei lavoratori è assunta a tempo determinato e non c'è volontà da parte di chi assume di riconoscere al lavoratore una qualsiasi professionalità.

RIDUZIONE ORARIA NEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

Il 30 maggio è uscito il decreto DM n° 41 che sancisce la riduzione oraria negli istituti professionali (vedi nostro sito) prevista dalla legge finanziaria. Il decreto è accompagnato dalla nota esplicativa prot. n° 802/DIP. Viene in pratica eliminata l'area di approfondimento.

Per quest'anno la riduzione oraria riguarderà solo le prime classi.

BIENNIO SUPERIORI: PRONTO IL REGOLAMENTO DELL'OBBLIGO

E' pronto il regolamento che fissa le competenze e le conoscenze da raggiungere nel biennio delle superiori ed è stato trasmesso al CNPI. Poiché i tempi sono molto stretti il MPI ha comunque predisposto una circolare che anticipa i contenuti del Regolamento, visto che da settembre tutte le scuole superiori dovranno sperimentarlo. Il regolamento ha validità non solo per il biennio tutte le scuole superiori ma anche per la formazione professionale delle regioni ed è transitorio (rimarrà in vigore fino all'anno scolastico 2008-9).

Vengono individuati 4 assi culturali lungo i quali dovrà svilupparsi il nuovo obbligo: l'asse dei linguaggi, quello matematico, quello scientifico-tecnologico e quello storico sociale. **Per le scuole superiori non ci saranno cambiamenti** nei programmi e negli ordinamenti **ma verrà modificata** la didattica che avverrà per aree disciplinari. **Per quanto riguarda la formazione professionale** delle Regioni (in cui ricordiamo la finanziaria prevede la possibilità di assolvere l'obbligo scolastico) dovrà essere raggiunto un accordo in Conferenza unificata.

REGOLAMENTO DELLE SUPPLENZE AL VIA

Sta per essere varato il nuovo regolamento sulle supplenze, il periodo utile per la presentazione delle domande di supplenza ai presidi, dovrebbe essere dal 15 giugno al 15 luglio prossimi (al momento di andare in stampa manca ancora l'ok della Corte dei conti). Le domande potranno essere inserite anche via internet ma dovranno comunque essere inviate anche per posta. Anche i docenti inseriti nelle graduatorie a esaurimento dovranno presentare domanda ad una delle scuole comprese nell'elenco delle preferenze.

La modulistica verrà pubblicarla sul sito internet del ministero e quindi sul nostro sito. I moduli sono diversificati.

Le scuole esprimibili sono 20 (per le scuole dell'infanzia e primaria di dieci istituzioni scolastiche e due circoli didattici). I docenti di scuola dell'infanzia e primaria disponibili ad accettare supplenze brevi fino a dieci giorni verranno inseriti anche in una graduatoria a parte che verrà scorsa per prima. L'accesso a queste graduatorie sarà consentito al massimo in cinque scuole (solo due circoli didattici).

UTILIZZAZIONI ED ASSEGNAZIONI PROVVISORIE AL VIA

Il 6 giugno 2007 è stato sottoscritto il contratto riguardante le utilizzazioni e le assegnazioni provvisorie del personale docente ed ATA. Viene confermato integralmente il contratto dello scorso anno. Le scadenze per la presentazione delle domande sono lunedì 25 giugno 2007 per il personale docente ed educativo e lunedì 2 luglio 2007 per il personale Ata. Il contratto, il resto della normativa ed i moduli si trovano sul nostro sito www.unicobaslivorno.it

SCUOLE IN BANCAROTTA: INTERVIENE FIORONI

Con il ritardo tipico dei politici il ministro Fioroni si è reso conto dell'effettiva gravità della situazione economica delle scuole, cosa che noi denunciavamo da mesi e si è reso conto anche che per ripianare l'enorme voragine (1,2 miliardi di debiti, ovviamente tutta la colpa viene addebitata al precedente governo) non si può attendere la prossima finanziaria ma occorre un provvedimento urgente. **Per questo è andato a batter cassa da Padoa Schioppa** dichiarando pubblicamente che molte scuole, indebitate con le banche, rischiano la chiusura per fallimento.

Fioroni ha inoltre chiarito per quanto riguarda il problema del tempo pieno e di quello prolungato. (forse rivolgendosi alla vice Bastico a cui piace largheggiare) che non è il momento di creare "false aspettative": «L'attivazione concreta e pratica del tempo pieno e prolungato è connessa ai fondi e alle risorse che il Parlamento, di anno in anno, affiderà al ministero della Pubblica Istruzione». Se ci saranno i soldi Fioroni auspica che si possano predisporre piani triennali che consentano di avviare il tempo pieno su tutto il territorio nazionale. Fioroni ha anche chiamato le regioni e gli enti locali a dare un contributo perché il progetto possa realizzarsi..

PROSSIMO IL BIDONE SULLE PENSIONI

Dopo il bidone rifilato ai lavoratori del pubblico impiego (e non solo a loro) con la triennializzazione del contratto il baldo Epifani è tutto preso dalle fregole per concludere sulle pensioni e lancia il suo appello: «Se dobbiamo arrivare a trovare un'intesa entro giugno prima del Dpef e dell'assestamento del bilancio, servono almeno due settimane piene di confronto». E di fronte ad una apertura della Cgil all'ipotesi dei cosiddetti scalini il ministro del Lavoro, Cesare Damiano, ha manifestato, a sua volta, la volontà di chiudere entro giugno.

Epifani si è dichiarato favorevole a che «l'età pensionabile deve restare a 60 anni per le donne».

Sulla problematica scalone/scalini ha pontificato «non tutti i lavori sono uguali e ci sono lavori per i quali non si può chiedere neanche un anno di attività in più»: a qualcuno gli scalini, agli altri lo scalone?

LIVORNO: ESITO POSITIVO DELLA VERTENZA SULL'ORGANICO ATA

A Livorno l'8 giugno durante la visita del Ministro Fioroni si è tenuto un incontro tra lo stesso ed una delegazione sindacale di Unicobas, Snals, Cgil, Cisl, Uil e Cobas, presenti il Prefetto, il Provveditore e tutte le autorità cittadine. **Durante l'incontro il ministro ha parzialmente sconfessato l'operato della direzione Regionale** che ha tagliato l'organico provinciale degli assistenti tecnici del 20% ed ha assicurato che una buona parte di questi posti verranno resi. Al momento di andare in stampa il tutto deve ancora essere quantificato (ne daremo notizia nel prossimo numero del giornale). I lavoratori hanno accolto il Ministro con un presidio dove sventolavano numerose le bandiere dell'Unicobas e lo striscione "NO AI TAGLI". (continua)

Questo è l'epilogo di una vertenza che si è trascinata per più di un mese con assemblee, manifestazioni e l'occupazione dell'Ufficio Scolastico Provinciale. **Ovviamente non smobbiliamo** finché non è messo tutto nero su bianco.

**SI AVVERTONO I
DIFFUSORI CHE DI
QUESTO NUMERO
VENGONO INVIATE UN
NUMERO RIDOTTO DI
COPIE CAUSA TERMINE
DELLE LEZIONI**

NOTIZIE IN PILLOLE

GRADUATORIE AD ESAURIMENTO, SCIoglimento DELLA RISERVA:

Il MPI con la nota Prot. 11859 del 7 giugno 2007 ha trasmesso due decreti per lo scioglimento della riserva nelle graduatorie ad esaurimento dei docenti. Entrambi prevedono la scadenza delle domande al 30 giugno 2007. Il DM 49/07 riguarda lo scioglimento della riserva per le abilitazioni o i titoli di sostegno acquisiti entro il 30/06/2007, presso le SSIS, Scienze della formazione primaria, COBASLID e Didattica della musica. Il DM 50/07 si riferisce alle Accademie ed ai Conservatori.

SOSTEGNO INSUFFICIENTE, CONDANNATO IL MINISTERO:

I giudici della terza sezione del Tribunale di Napoli hanno condannato il M.P.I. a pagare 6000 euro di risarcimento danni ad una bimba portatrice di handicap che frequenta la seconda elementare a Portici per non averle affiancato un insegnante di sostegno, per un numero adeguato di ore, sin dall'inizio dell'anno scolastico. Una sentenza storica che va utilizzata e non deve rimanere isolata.

SOSTEGNO - 20% ?:

l'applicazione della finanziaria comporterà a partire dall'a.s. 2008-2009 circa un 20% di posti in meno di sostegno (circa 36.000) a causa delle nuove modalità di certificazione dell'handicap in essa introdotte. Lo afferma l'assessore all'istruzione della regione Lazio Silvia Costa che assicura che comunque questi allievi verranno sostenuti, ma non con insegnanti di sostegno (?).

RELIGIONE E CREDITI, LA SPUNTA FIORONI:

IL Consiglio di Stato ha ribaltato la sentenza del TAR e quindi anche l'insegnamento di religione contribuirà ai crediti per l'ammissione e la valutazione finale all'esame di maturità. Tutto può accadere in Italia, patria del diritto e del rovescio.

SCUOLE USA, BANDITI I PC DALLE AULE:

«un portatile per ogni bimbo» (One Laptop per Child), questo progetto lanciato nel 2003 da Nicholas Negroponte, si prefigge di

riempire le scuole di portatili dal costo di non più di cento dollari, ma che contengono tutto: entro il 2010, ogni scolarotto nel mondo avrebbe dovuto avere a disposizione il suo piccolo portatile. Dagli Stati Uniti però arriva una battuta d'arresto: da uno studio del dipartimento dell'educazione risulta che non esiste differenza alcuna nel profitto tra gli studenti che in classe usano il computer e gli altri, non solo, ma emerge che una gran quantità di studenti in classe usano il PC per distrarsi, inviarsi messaggi o addirittura esplorare siti porno. Quindi il ritorno a lavagna, carta e matita e PC al macero o spediti nei paesi sottosviluppati.

ART.7 , A QUANDO IL PAGAMENTO:

nella busta paga di maggio avrebbe dovuto esserci per il personale ATA il pagamento dell'art. 7, ma in realtà questo è avvenuto solo in Piemonte. Infatti, oltre ad aver completato il corso di formazione, è necessario che vengano espletati tutti gli adempimenti necessari e si va per le lunghe. In sostanza non è dato di sapere quando si verrà pagati.

DROGA A SCUOLA, TURCO E FIORONI LITIGANO:

di fronte alla grande idea della Turco di mandare i NAS a controllare le scuole Fioroni è dovuto intervenire per correggere il tiro e far le lodi del lavoro di prevenzione che da un anno il MPI ha avviato. Sicuramente il problema esiste ma non si risolve militarizzando le scuole.

AMATO SCOPRE PERCHE' LA SCUOLA NON FUNZIONA:

il grande Giuliano Amato ha sciolto il rompicapo che toglie il sonno a schiere di docenti, sociologi, psicologi in tutto il mondo: perché la scuola non funziona? Perché i prof di oggi nel 68 invece di studiare protestavano!

«Una delle ragioni per le quali gli studenti studiano male è perché alcuni insegnanti sono usciti da anni in cui le discussioni sul Vietnam avevano preso il posto dell'imparare» dice il nostro ma non si ricorda di essere stato nel 1993, quando era Presidente del Consiglio, l'inventore della privatizzazione del rapporto di lavoro e quindi precursore della scuola azienda.

UNICOBAS NOTIZIE -quindicinale-

aut.Tribunale di Livorno n°6 del 04/03/03

Direttore Responsabile: Claudio Galatolo

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE ART.2

comma 20/C, L.662/96 - AUT. Del 3/9/03 LIVORNO

**IN CASO DI MANCATO RECAPITO INVIARE AL CPO
DI LIVORNO PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE
PREVIO PAGAMENTO RESI**

UNICOBAS L'ALTRASCUOLA

via Pieroni 27,
57123 Livorno,
tel/fax 0586210116
Puoi trovare questo
e altro materiale agli
indirizzi web:

www.unicobas.it
www.unicobaslivorno.it

email:
unicobas.rm@tiscali.it
info@unicobaslivorno.it

